



indioresi
 Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
 Piazza Arcivescovado, 2
 04024 Gaeta (LT)
 Tel. 349.3736518
 mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it
 Facebook: @ArcidiocesiGaeta
 Instagram: @ChiesadiGaeta
 Twitter: @ChiesadiGaeta
 Youtube: ArcidiocesiGaeta

televisione

Lenola su Tv2000

Andrà in onda oggi alle 14.20 su Tv2000 la puntata del programma "Borghi d'Italia" dedicata al comune di Lenola. Il giornalista Mario Platani ha come argomento il sindaco Fernando Magnifico, il parroco don Adriano Di Gesù, il delegato al turismo e altri protagonisti della vita cittadina. Tv2000 è visibile sui canali 28 del digitale terrestre, 157 di Sky e su www.tv2000.it. (M.D.R.)



Torre Truglia è il simbolo della città di Sperlonga

Fondi. Giornata formativa per educatori e operatori

DI CLAUDIO DI PERNA

Conclusioni delle attività formative dedicate all'ascolto e alla conoscenza delle esperienze personali e comunitarie delle numerose e ricche comunità educative foranili. L'ufficio catechistico diocesano propone un appuntamento dai tempi più distesi, raccogliendo proprio l'invito del Signore a riposarsi un po', per lasciarsi ristorare da Lui. Con grande entusiasmo saranno accolti educatori, catechisti e operatori della catechesi, sabato 22 giugno a Fondi, al Monastero San Magno, in occasione della Giornata formativa diocesana dal titolo "Basta mettersi al fianco invece di stare al centro. L'iniziazione cristiana dei ragazzi alla luce degli orientamenti Cei". Sarà l'occasione per riflettere e approfondire, insieme al vescovo Luigi Vari e ad Anna Teresa Borrelli, della commissione diocesana per la promozione della formazione dell'Ufficio catechistico nazionale, il tema dell'iniziazione nelle nostre comunità alla luce degli orientamenti del documento di San Pio. Nell'ultimo decennio in molte diocesi sono state promosse alcune sperimentazioni che hanno avuto come scopo la verifica e il rinnovamento dei percorsi di iniziazione cristiana di bambini e ragazzi. Gli esiti sono stati piuttosto incoraggianti. Per non disperdere questo patrimonio si desidera raccogliere le testimonianze e rilanciare i buoni frutti di questa stagione. È necessario passare da un periodo di sperimentazione di tanti ad un tempo di proposta per tutti, in un cammino di comunione con tutta la comunità, nella pluralità delle iniziative e delle esigenze locali. A partire dagli orientamenti proposti dai vescovi italiani, sarà l'occasione per lasciarsi interrogare dall'attuale contesto socio-culturale e dalle domande di vita dei ragazzi, rimettendo al centro il valore della comunità ecclesiale, una comunità capace di generare alla vita di fede. È desiderio dell'ufficio catechistico rileggere alcune problematiche dell'iniziazione cristiana alla luce delle prospettive aperte da papa Francesco, mediante la promozione di una catechesi popolare, attraverso il primato della misericordia e dell'accoglienza, una catechesi attenta ai gesti dell'amore, che non abbia timore della relazione, del contatto educativo. Un catechesi che si fa prossima, vicina a ogni persona che si avvicina alla fede. Appuntamento sabato 22 giugno 2019 dalle 9.30 alle 17 al Monastero San Magno per una giornata di incontro, preghiera, riflessioni e di fraternità. Per facilitare l'organizzazione, è consigliabile segnalare la partecipazione tramite sms o WhatsApp al numero 388.791.5669 o con una mail all'indirizzo ufficio.catechistico@arcidiocesigaeta.it.

San Magno, Fondi

Venerdì a Sperlonga il termine «Amore» sarà al centro del format diocesano Dabar

Per riscoprire parole perdute

DI LUIGI VARI*

Dabar, che in ebraico significa parola, è un format nato nella nostra diocesi con l'intento di riscoprire parole che sembrano perdute e attorno a esse attivare un dialogo che in questi due anni ha coinvolto oltre le parrocchie, anche scuole, associazioni, costruendo una rete che ogni volta sorprende tutti. La meraviglia è che appena ci si mette attorno a una parola, ognuno è capace di coglierne la ricchezza e di rivelare agli altri aspetti nuovi e particolari. Ci si è accorti che nessuno ha il monopolio delle parole, così nessuno si è messo nell'atteggiamento del maestro, perché l'unica maestra è la Parola, con tutte le conseguenze che questa affermazione ha per un credente, ma anche con tutte le implicazioni di chi non lo è. Mettersi seduti ad ascoltare altri, tenendo come trama il libro della Genesi: acqua, aria, terra, fuoco, vita, presente. Fin qui questo percorso è stato occasione di incontrare luoghi straordinariamente significativi, storie che commuovono e incoraggiano, soprattutto tante persone di tutte le età, moltissimi giovani che si organizzano in associazioni culturali e di volontariato al servizio delle persone e del territorio. Non poche volte si è trasformato in un'occasione di realizzare qualcosa insieme, superando i molti pregiudizi. Per chi ha promesso e collabora con questa iniziativa resta l'esperienza straordinaria della ricchezza della parola della Bibbia che funziona come una

«È nata la domanda su cosa c'entrasse in questa iniziativa la presenza di estranei; ma proprio questo indica che la parola di Dio apre menti e cuori»

traccia per scoprire l'essenziale. Qualche volta è nata anche la domanda su cosa c'entrasse in una iniziativa della diocesi la presenza di estranei; proprio questa domanda indica che la parola di Dio apre menti e cuori, elimina frontiere ed è veramente un seme di pace. La Parola maestra ci mette nella condizione di chi vuole imparare, quella dell'umiltà. Mettersi seduti ad ascoltare altri sulla pace o su Maria, come è accaduto con Moni Ovaria e con Massimo Cacciari; oppure sulla vita come è accaduto ascoltando una bellissima testimonianza di una giovanissima mamma di Minturno, influente e positiva; oppure che cosa è il respiro; quanti temi si aprono quando si parla di acqua; sentire da un contadino che cosa è la terra, da un fabbro sentire raccontare la forza del fuoco; è un'esperienza ricchissima di umanità e di fede. Spesso ho pensato che in Dabar si riproduce la condizione che la Bibbia narra dei discepoli con Gesù, attorno a Lui, Maestro non per definizione, ma per verità di vita. Riscoprire le parole importanti di cui sentiamo la nostalgia, si può fare collegandole con la vita;

questo è Dabar, ascoltare vite collegate alle parole che servono. La prossima tappa si costruirà attorno all'amore di Dio, sarà il 21 giugno a Sperlonga, scelta perché offre uno degli scenari più suggestivi della nostra diocesi, uno spaccato di un territorio che oltre a fare da scenario all'amore di tante persone che lo scelgono per iniziare il loro cammino insieme, ha bisogno di essere amato. La bellezza come tutti i beni preziosi va custodita o si esaurisce, ciò che custodisce la bellezza e la preserva dalle aggressioni di qualunque tipo, è l'amore. Imparare ad amare la nostra terra, trattandola con rispetto e timore è un modo per amare anche gli altri, soprattutto i più giovani che da essa potranno stare, lavorare, fare progetti, costruire famiglie, in una parola: amare. Ritrovare le parole: mi accorgo che si moltiplicano ovunque e in contesti culturali diversi, iniziative volte a questo scopo; questo fa nascere un sentimento di grande fiducia perché si ha come l'impressione di una umanità che si è stancata di aggirarsi fra le macerie e si rimette a costruire, ad aprire cantieri. Ricominciare è sempre tanto difficile perché si vedono solo distese di niente: ci vuole intelligenza, fantasia, il materiale e gli strumenti adatti. Noi in questa impresa continuiamo a fornire quello che serve per ricreare e ricostruire, la Parola di cui siamo custodi e testimoni. Arriveremo a Dabar, il prossimo incontro a Fondi con Gio Evans, il 10 luglio. * arcivescovo

Il cuore docile di quei giovani

DI ALESSANDRO SCARPELLINO

Si conclude il 21 giugno, nella splendida location della Torre Truglia, a Sperlonga, il percorso "Un cuore docile". Una proposta, rivolta a tutti i giovani dai 18 ai 30 anni, che è stata la scommessa del settore giovani diocesano per quest'anno associativo. Nelle precedenti tappe oltre sessanta giovani hanno scelto di aderire alla proposta di affrontare la tematica dell'affettività con modalità nuove e diverse, vivendo insieme esperienze di relazioni autentiche in un clima di empatia, di stima e di fraternità. Tanti gli spunti di riflessione che sono stati offerti grazie al contributo di diversi amici che hanno arricchito il percorso come il dottor Luigi Russo, psicologo, psicoterapeuta e dottore di ricerca in Psicologia e scienze dell'educazione, che ha lanciato lo slogan "Un cuore docile", ma persone, Annarita e Carmine Genovese, responsabili dell'Area familiare dell'Area famiglia e don Michele Pace, assistente nazionale del Miac che ha affrontato l'aspetto dell'accompagnamento anche alla luce dell'esortazione apostolica *Christus Vivit*. La terza tappa di "Un cuore docile", dal titolo "Fare pace con il cuore" non sarà da meno. Si comincerà alle 19.45 con l'accoglienza, l'aperitivo e un momento di preghiera animato dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, che proprio in tale data ricorda il suo anniversario di ordinazione episcopale. Alle 20.30 i giovani di Gaeta saranno accolti dalle parole di don Topy Grazzini, assistente nazionale del settore giovani di Ac. L'ingresso è libero e si avrà l'opportunità di parcheggiare gratuitamente nella area antistante la caserma dei Carabinieri di Sperlonga. Un'occasione davvero da non perdere. Tuttavia, l'équipe del settore giovani è già al lavoro per dare un seguito al percorso, con modalità differenti, anche nel nuovo anno associativo, spronata dalle incoraggianti parole con cui papa Francesco apre la *Christus Vivit*: "Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivere! Lui è in te. Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza". Per maggiori informazioni contattare i vice-presidenti giovani Alessandro (328.5968072), Chiara (327.542436) oppure i responsabili giovani delle parrocchie. Sono inoltre attivi i canali social dell'Arcidiocesi, Facebook (Arcidiocesi Gaeta), Instagram (@arcidiaesigaeta) e Telegram "Un cuore docile". Hashtag ufficiale dell'evento: [#uncuoredocile](https://www.instagram.com/uncuoredocile).



A Formia la festa di San Giovanni

Tutto è pronto a Formia per chiudere il mese dei Santi Patroni con la festa di San Giovanni Battista, il prossimo 24 giugno. Molte le iniziative sia religiose che civili proposte dalla comunità parrocchiale dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista e dal suo comitato. I festeggiamenti avranno inizio la mattina del 14 giugno alle 11, con la santa Messa solenne presieduta dal parroco don Mariano Parisella e la tradizionale apertura del gonfalone di San Giovanni. La preghiera sarà animata ogni sera con il canto della novena e con la celebrazione eucaristica, presieduta da vari sacerdoti della nostra diocesi e animata dalle loro corali parrocchiali. Culmine della festa è il 24 giugno, con la santa Messa solenne presieduta dall'arcivescovo e la tradizionale processione per le vie della città. Tra gli appuntamenti di carattere civile, spicca quest'anno il concerto dei The Kolers, un noto gruppo musicale particolarmente amato dai più giovani, che avrà luogo la sera del 23 giugno, presso il piazzale Largo Paone. I festeggiamenti non mancheranno infine, come da tradizione, di offrire a quanti parteciperanno, i suggestivi spettacoli pirotecnici, che tutti attendono con impazienza ed emozione per dire a proprio modo: "Evviva san Giovanni". (A.C.)

Ponza celebra San Silverio

La parrocchia dei Santi Silverio e Domitilla di Ponza celebra giovedì 20 giugno la festa in onore di San Silverio, papa e martire. Ricchissimo il programma dei festeggiamenti che prevedono appuntamenti quotidiani di preparazione e, subito dopo, di ringraziamenti al Signore. Giovedì alle 10.30 la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, cui seguirà la processione con il simulacro del santo Patrono. Giunto al molo Musco, dopo la benedizione dei natanti, San Silverio s'imbarcherà sul peschereccio "geppino" per consentire alla processione di proseguire via mare. Al largo, in onore dei caduti e dispersi in mare, preghiere e canti accompagneranno il significativo lancio dei garofani. Alle 21.30, al molo Santa Lucia, concerto musicale con Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana. Alle 24, infine, spettacolo pirotecnico offerto dalla Ditta Sancosimese di Fabio Polidoro. Il giorno dopo, solennità del Corpus Domini, altra processione alle 21. Al termine estrazione dei biglietti della lotteria di San Silverio 2019 e concerto "Star Music". Sabato 20 luglio la riposizione della statua di San Silverio. (R.R.)

Fedele può riscrivere la storia di Scauri

Sabato la presentazione del libro «Pirae, la città sommersa di Scauri» del geoarcheologo

DI MARCELLO CALIMAN

Evento da non perdere: sabato prossimo alle 17 nella sala conferenze della chiesa di Santa Albina, grazie alla disponibilità di don Maurizio Di Rienzo, vi sarà la presentazione con materiale audiovisivo di un libro edito da Armando Caramanica Editore di

Massimo Pasquale Fedele *Pirae, la città sommersa di Scauri*. L'autore non è un semplice docente di geologia, ma un affermato specialista della branca forse più affascinante, quella della geoarcheologia; lui sa leggere ciò che per tutti restano soltanto delle semplici pietre. Quante volte il nostro sguardo si alza verso il Monte di Scauri e non vediamo per la nostra superficialità quanto ha notato il nostro studioso? E ancora più salendo sull'altura non abbiamo mai osservato con i nostri occhi annebbiati dal quotidiano quanto il nostro autografo

visto: stupendi manufatti, presenze antropiche antichissime, persino un menhir da salvaguardare. Ed è questa la grandezza di un vero storico, guardare e osservare ciò che i comuni mortali non hanno appunto la capacità e la sensibilità di vedere, pur convivendoci quotidianamente, giorno dopo giorno. Fedele ha avuto modo di immergersi più volte come sub nelle acque marine del suo paese natio e immaginare la sua gioia di ricercatore quando ha visto dinanzi a lui i resti di un porticciolo. La sua esperienza lo ha portato a escludere

subito che il manufatto fosse romano e neppure che fosse stato realizzato da popolazioni italiche preromane come gli auronci; lo stile edilizio è ellenico, un'ulteriore conferma che Scauri era il porto naturale dei Greci di Pithekoussai (l'isola verde di Ischia), la prima colonia ad essere fondata nell'intera Magna Grecia dal popolo al quale dobbiamo tutto, fondatori della civiltà europea d'occidente. Massimo riscrive la storia, ci offre continuamente anelli di congiunzione tra un accadimento e l'altro. Ci



Veduta di Scauri

ricorda che la zona subì influenze auzone, romane, bizantine, longobarde, e non si può escludere l'influenza Saracena, considerato che il ribat musulmano sul Garigliano fu smantellato soltanto nel 915, dopo la vittoria della Lega Cristiana voluta da papa Giovanni X nella famosa battaglia del Garigliano.

Minturno. Problemi economici per la pallacanestro cittadina

Sarà fuori dalla serie B il Basket Scauri che per enormi difficoltà economiche ha anche messo in vendita il titolo. Negli ultimi anni la Società ha sostenuto il III campionato nazionale senza main sponsor, reggendosi solo su introiti derivanti dall'attività del settore giovanile, da piccoli sponsor e da donazioni, riuscendo non senza difficoltà a raggiungere i playoff e garantirsi la salvezza. Tutto questo non è servito e proprio nel 70° anniversario della nascita della pallacanestro a Scauri la dirigenza ha deciso di abbandonare dedicandosi esclusivamente al settore giovani e al minibasket. Davvero una fine ingloriosa per un club che ha investito nel basso Lazio che dal 2013 a oggi ha regalato ai tifosi la vittoria di due campionati regionali, una Coppa Italia e quattro campionati nazionali di Serie B, sfiorando la finale per la promozione in A2. Il sindaco Gerardo Stefanelli ha incontrato la dirigenza e si è riservato di avviare in via informale un'interlocuzione con realtà economiche del comprensorio per verificare le concrete possibilità di risolvere i problemi della società. (G.M.)